

“Ritroviamo le donne nelle pagine dei libri”



Marisa Varvello (prima da destra) durante una presentazione con Raffaella Romagnolo e Carlotta Pera

VALENTINA FASSIO

Un viaggio alla scoperta dei personaggi femminili della letteratura del '900, ancora oggi significativi e carichi di valore: «**Le donne dalle pagine dei libri**» è il titolo dell'incontro con la professoressa **Marisa Varvello** in conversazione con **Carmen Soffranio** (Cisl pensionati). Due voci alla scoperta di personaggi femminili che portano a riflettere sulle crisi di oggi, sanitaria, sociale ed economica: appuntamento lunedì 15 marzo alle 17 sulla [pagina Facebook della Cisl](#), organizzato da Cisl, Fnp Cisl e Anteas.

Già sindaco di Chiusano, dove oggi è assessore alla Cultura e Servizi sociali, Marisa Varvello è una lettrice appassionata. Negli anni ha condotto

numerosi incontri e conversazioni con scrittori in rassegne come «I mesi del giallo» o «Ponti letterari», oltre ad aver curato diverse iniziative letterarie. Nel gruppo di lettura del premio Asti d'Appello, Varvello ha sempre tanti libri sul comodino: tra gli altri c'è «Noi» di Paolo Di Stefano, uno dei libri finalisti della prossima edizione del Premio d'Appello.

Per l'incontro di domani, pescando nelle sue letture, ha scelto in particolare **«Cecità» di José Saramago** e **«L'anello forte» di Nuto Revelli**. «Sono i primi titoli a cui ho pensato quando mi è stato chiesto di parlare di donne che escono da pagine della letteratura – anticipa Varvello - In “Cecità”, la moglie del medico è il personaggio che porterò nel mio racconto. Dal libro di Revelli, le donne contadine che hanno costruito la civiltà di oggi, quelle in cui ho ritrovato le donne del mio passato, le nostre nonne e le nostre mamme». Due libri che in qualche modo si muovono tra passato e futuro: se in Revelli Marisa Varvello ha visto il legame con le radici, in qualche modo «Cecità» si lega all'oggi: «In questo libro Saramago immagina un'epidemia che nessuno capisce e che porta a perdere la vista: ho trovato molto della situazione attuale, di un futuro incerto. E nell'incontro di domani spiegherò perché, in “Cecità”, ho molto amato la figura della moglie del medico».

Ci saranno anche richiami ad altre opere, a partire da Virginia Woolf. Con la voce di Marisa Varvello, quella di Carmen Soffranio, componente della segreteria astigiana Cisl Pensionati, con delega alle politiche sociali: «Partiremo dai libri per affrontare tematiche diverse – anticipa Soffranio – Dalle donne raccontate da Revelli che ci fanno pensare alle nostre nonne, alla politica ai tempi di “Cecità”, un libro che ci porta a pensare a un raffronto con l'oggi, a partire da come la politica affrontò l'epidemia. Parleremo di emigrazione e maternità, senza dimenticare l'economia e il lavoro». Un modo per ricordare che nell'emergenza sanitaria le donne sono state in prima fila in tutti i settori, ma anche i tanti posti di lavoro cancellati e la diffusa precarietà femminile.

L'incontro è organizzato nell'ambito degli eventi coordinati dall'assessorato Pari Opportunità del Comune in occasione della Festa della donna con il tavolo di lavoro, insieme a enti e associazioni del territorio. Un programma ricco, che prosegue con altri eventi.

Altre iniziative

Nelle scuole continua la mostra «Le madri costituenti»: organizzata da Soroptimist Asti con l'associazione Toponomastica Femminile, racconta il contributo delle donne nella stesura e approvazione della Costituzione. Altre importanti figure femminili sono quelle raccontate nel libro «Vivere e studiare la resistenza. Marisa Ombra e Anna Bravo»: pubblicato dall'Anpi

di Asti, ricorda due donne astigiane che hanno avuto un ruolo importante nel percorso dell'uguaglianza di genere e tra i cittadini. In questo mese, continua anche il questionario online «Ti rispetto» di Sos Donna: 10 domande per scoprire che cosa significa la violenza psicologica sulle donne, 10 risposte per imparare a riconoscerla. L'indagine è rivolta a giovani tra i 15 e i 20 anni che frequentano le scuole superiori e l'università (info www.sos-donna.it).